



USB - Area Stampa

COMMERCIO: USB, PROTESTA AL SUMMIT DELLA GDO INNERVOSISCE LA COOP

**Invece di attaccare chi difende i lavoratori Coop dica cosa rimane dello spirito
cooperativistico**



Roma, 08/10/2015

COMUNICATO STAMPA

La riuscitissima manifestazione USB a Milano dello scorso 6 ottobre, di fronte alla sede de Il Sole 24 ore in occasione del 9° summit delle aziende della grande distribuzione e delle industrie collegate, ha innervosito il sistema cooperativo, che risponde scompostamente attaccando le libertà sindacali ed in particolare il diritto di critica.

Non è una novità nel nostro Paese: da Confindustria al Governo, gli attacchi nei confronti dei sindacati come l'USB, che fanno strenua resistenza alle politiche di smantellamento dei diritti e del salario dei lavoratori, si susseguono senza sosta. Tanto da rimettere in discussione diritti fondamentali quali quello di sciopero e di rappresentanza.

Secondo l'USB Lavoro Privato, la nota di Coop Italia che definisce ingiurioso e diffamatorio un comunicato della nostra organizzazione sembra in linea con questo attacco, teso a scoraggiare l'unico soggetto che da anni si batte per migliorare le condizioni dei lavoratori Coop della GDO.

Non c'è bisogno di sottolineare quanti episodi di sfruttamento sono stati riscontrati e combattuti dall'USB Lavoro Privato dentro i supermercati, gli ipermercati e le piccole unità produttive, a volte in franchising, del sistema Coop. Le cronache ne sono piene e molti lavoratori ne sono testimoni.

La verità è che a quel tavolo del Consumer & Retail Summit, composto perlopiù da multinazionali, la Coop siede a ragion veduta anche alla luce della nuova fusione che darà vita alla Coop Alleanza 3.0, operativa dal 1° gennaio 2016. Una "super Coop" che avrà 2,7 milioni di soci, quasi 5 miliardi di fatturato e 22mila dipendenti. Invece di attaccare chi difende i diritti dei lavoratori, la Coop dica cosa rimane dello spirito cooperativistico, a parte i privilegi che concede la Carta Costituzionale.